

Attualmente il relitto si troverebbe in un capannone della Sovrintendenza di Siracusa dal 2001! Un restauro infinito? Otto anni di silenzio assoluto, nonostante l'ex Assessore ai BB.CC. *Fabio Granata* avesse nel 2001 finanziato il restauro e disposto l'assegnazione ad Ispica della nave. Nella mia qualità di Presidente di **SICILANTICA** di Ispica, qualche mese fa ho scritto alla Sovrintendente di Siracusa per sapere a che punto fosse il restauro, ma non ha mai ricevuto un riscontro. Si ha il sospetto che i resti dell'imbarcazione bizantina siano lasciati nel più completo abbandono nel capannone della Sovrintendenza e per giunta in un probabile stato di degrado in un ambiente non idoneo alla conservazione degli antichi legni della nave. Nell'aprile 2009 ha aperto i battenti il museo delle navi di Pisa, **dopo 12 anni dal ritrovamento** delle 16 navi romane. L'investimento economico per l'operazione di scavo e restauro degli Arsenali Medicei si aggira intorno ai 25 milioni di euro previsti dal Cipe. Finora in questo museo si sono contati oltre 50.000 visitatori e 267.000 hit su Internet, www.navipisa.it. Lo immaginate quanti turisti e studiosi si riverserebbero ad Ispica per visitare il nostro museo del mare, con il gioiello più prezioso esposto: la nave romana di Longarini? Immaginate il ritorno d'immagine ed economico per la nostra città? Non dobbiamo dimenticare che la Provincia Regionale di Ragusa ha messo a disposizione un capannone a S. Maria del Focallo dove musealizzare la Nave. E inoltre l'Amministrazione Comunale si è detta disponibile a trasformare il vecchio macello, in fase di ristrutturazione, in museo. Un simile prezioso relitto, esposto al pubblico, attirerebbe turisti e studiosi da tutto il mondo con conseguente ricaduta positiva economica per Ispica e gli Ispicesi. Confidiamo pertanto nella sinergica iniziativa dei politici e delle personalità di cultura perchè si faccia ancora pressione sulla Sovrintendenza di Siracusa e sull'attuale Assessore Regionale ai BB.CC. affinché si completi il restauro entro il più breve tempo possibile e si restituisca l'antica nave agli Ispicesi.



Nel novembre del 2009 è nato il Comitato "Pro Nave di Longarini" per sollecitare la restituzione agli Ispicesi della propria nave. Al predetto Comitato, fortemente voluto da Sesto Bellisario e dal dott. Rosario Gugliotta, hanno aderito tutti i soci fondatori della sede locale di SICILANTICA (geom. Franco Lauretta, prof. Franco Rabbito, arch. Donato Bruno, geom. Pisana Francesco), la dott.ssa Tiziana Scuto, l'on. Orazio Ragusa, l'on. Peppe Drago, la dott.ssa Giuseppina Franzò, il prof. Gino Blanco. E ancora pervengono altre adesioni di politici, personalità di cultura e di semplici cittadini. Se non si avranno entro un breve periodo risposte certe, il comitato raccoglierà migliaia di firme da inviare alla autorità competenti. La battaglia per la restituzione della nave agli Ispicesi continuerà quindi in maniera più decisa.